

Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

17 Novembre 2012



SCIALLA! (stai sereno)

Genere: Commedia
Regia: Francesco Bruni
Interpreti: Fabrizio Bentivoglio (Bruno), Barbora Bobulova (Tina), Filippo Scicchitano (Luca), Vinicio Marchionni (Er Poeta)
Nazione: Italia
Anno: 2011
Durata: 95'

PREMI

David di Donatello 2012 :Miglior regista esordiente a Francesco Bruni
Nastri d'Argento 2012: Miglior regista esordiente a Francesco Bruni
Premio Cinema Giovane 2012
Migliore opera prima
Migliore attore giovane a Filippo Scicchitano
Miglior tema musicale a Amir Issaa e Caesar Productions
Mostra Internazionale di Venezia 2011: sezione Controcampo italiano

LA TRAMA

Bruno Beltrame ha tirato i remi in barca, e da un bel po'. Del suo antico talento di scrittore è rimasto quel poco che gli basta per scrivere su commissione "i libri degli altri", le biografie di calciatori e personaggi della televisione (attualmente sta scrivendo quella di Tina, famosa pornostar slovacca divenuta produttrice di film hard); la sua passione per l'insegnamento ha lasciato il posto a uno svogliato tran-tran di ripetizioni a domicilio a studenti altrettanto svogliati, fra i quali spicca il quindicenne Luca, ignorante come gli altri, ma vitale ed irriverente. Un bel giorno la madre del ragazzo si fa viva, come un fantasma dal passato, con una rivelazione che butta all'aria la vita di Bruno: Luca è suo figlio, un figlio di cui ignorava l'esistenza. Non solo: la donna è in procinto di partire per un lavoro di sei mesi da cooperante in Africa, e il ragazzo non può e non vuole certo seguirla laggiù. La donna chiede a Bruno di ospitare a casa sua il ragazzo, e di prendersi cura di lui, ma senza rivelargli la sua vera identità.

Inizia così una convivenza improbabile fra l'apatite ex-professore e l'inquieto adolescente, sei mesi durante i quali Luca si troverà a confrontarsi con una figura maschile adulta e Bruno, suo malgrado, non potrà fare a meno di prendersi cura di quel figlio segreto, che oltretutto sembra destinato ad infilarsi in un grosso guaio...

COMMENTO

Francesco Bruni, già sceneggiatore di tutti i film di Paolo Virzì, delle commedie di Ficarra e Picone, degli esordi di Mimmo Calopresti, della fortunatissima serie televisiva del Commissario Montalbano, è alla sua opera prima come regista.

In una intervista ha dichiarato che diversi sono gli spunti da cui è nata questa storia (di cui lui ovviamente è anche lo sceneggiatore): uno è sicuramente il desiderio di rivalutare la figura dei padri, l'altro elemento è il ruolo della scuola e la cultura in genere in Italia. Questo interesse per la scuola nasce dalla sua esperienza personale della scuola e dell'insegnamento, al Centro Sperimentale ma anche nei licei, dove ha fatto dei seminari di sceneggiatura, il rapporto, quindi con i giovani e con la cultura, che sembra avere un peso sempre meno rilevante nella loro formazione. E infine il suo rapporto con il figlio.

Bruno è un uomo sfiduciato e gli mancano le motivazioni. Ha smesso di desiderare, ha scelto di ritirarsi perché incapace di credere ancora nei sogni.

Ha mancato all'appuntamento con la vita per indifferenza, per noncuranza, per una grave superficialità.

La responsabilità che pian piano riscopre lo chiama a conversione.

Quest'uomo alla fine esalterà la figura di Enea, un figlio che rappresenta la pietas, quella pietas che non è solo pietà, ma che è rispetto, responsabilità, timore degli dèi. Quella pietas di Enea – afferma esplicitamente il film – che precorre il cristianesimo.

Luca è un adolescente recalcitrante e apparentemente impermeabile a ogni stimolo che vada al di là dei bisogni primari che cerca di essere socialmente accettato, anche se in una maniera tutta sua.

In realtà è un adolescente alla ricerca, consapevole e non, di qualcosa o di qualcuno, di una guida che sappia aiutarlo.

ALCUNI SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

1. Bruno è un uomo S-FIDUCIATO che non crede nella scuola, nella bontà di quello che ha da comunicare nei suoi scritti. Non crede neanche nella sua capacità di dare amore (la sua ex fiamma, suo figlio Luca, Tina la ex pornostar)

Il suo è un processo, una conversione. Sapreste individuare quali sono i momenti di svolta di questo cammino?

2. Luca, come ogni adolescente è alla ricerca della sua strada, di un modello a cui ispirarsi, anche per lui in questa ricerca vi sono degli incontri, degli episodi cruciali che avviano i cambiamenti. Quali sono secondo voi?

3. Avete mai sentito parlare di “effetto Pigmalione” – o di “Profezia autoavverantesi”? Potrebbe avere a che fare con i nostri personaggi?

LE ALI PER VOLARE - Amir

Issaa

Ti ho dato le ali per volare
la forza di rialzarti per difesa
personale

e ogni ferita che continua a
sanguinare

io la curerò come farebbe ogni
padre

e quando sarai solo
prigioniero delle strade

d'inverno, d'estate

io ti verrò a salvare.

Ti ho dato chiavi

per aprire quelle porte,

piccolo grande uomo

ancora in cerca di risposte

e quando cerchi il senso

che non trovi più nessuno.

Te la prendi con il mondo

e lo mandi a fanculo.

Nessun amico darà la vita per te

come tua madre fatica

per farti sentire un re.

E non sarai mai solo

quando spiccherai il volo

io sarò lì con te

Ti ho dato le ali per volare

e adesso tocchi il cielo

la vita fa sul serio

io sarò lì con te

ti ho dato le ali per volare.

Nessuno ti comprende come me
quando piangi

e la forza di reagire

e non subire mentre cambi

e se parlo così è perché

anch'io ho fatto i miei danni

ho il coraggio di guardarti

anche mentre mi condanni.

La vita è una scuola

guai se salti le lezioni.

Non ti aspettano

non esistono ripetizioni.

E anche a piedi scalzi

puoi girare il mondo intero

con il cuore sotto scorza

e l'orgoglio di un guerriero

e capirai che i soldi

non ti portano l'amore

servono soltanto a comprare

benzina per il motore

Ti ho dato le ali per volare

le istruzioni

ogni abbraccio è un paracadute

spero che funzioni

E non sarai mai solo...

Noi siamo forti

frequenze al picco degli ascolti

destini che si incrociano,

angeli morti e risorti.

Da quando hai messo piede qua

risveglio il tuo sorriso

che allevia i miei dolori

e le mie rughe sul viso

Alla tua età è troppo facile

cascarci.

La vita è un proiettile

se ti fidi degli altri.

Sarà il diamante, l'acciaio, il

titanio

e il sapere, l'esperienza

come libri nel tuo zaino.

Stesso sangue, stessi occhi, stessa

pelle.

La stessa forza,

stesso spirito ribelle.

Ti ho dato le ali per volare sulle

cose

e quando vorrai tornare

io ti aspetterò alla base

E non sarai mai solo...

Prossima proiezione: 21/11/2012 – “We want sex” di Nigel Cole

Sarebbe potuto essere un noiosissimo docudramma sul classico scontro tra Davide e Golia, ma Nigel Cole riesce a ricavarne un piacevole film.